

*(english version below)*

Non ci potevo credere, ero appena rientrata da Parigi dove avevo visitato l'esposizione dei fari al Museo della Marina della capitale Francese quando ho ricevuto una mail dalla *US*.

*Lighthouse Society*

, di cui sono membro da anni, che mi comunicava che si era appena liberato un posto per la visita ai fari di Miami e delle Florida Keys.



*Annamaria "Lilla" Mariotti alle Florida Keys*

Ero in lista d'attesa da così tanto tempo che ormai avevo perso ogni speranza e il preavviso era così breve che temevo di non riuscire a organizzarmi. Invece gliel'ho fatta, ho prenotato l'unico volo diretto disponibile da Roma per Miami, ho fatto la valigia e sono partita.

Arrivata a Roma, però, ho avuto una sorpresa veramente molto spiacevole: il volo per Miami è partito con più di otto ore di ritardo. Sembrava un cattivo inizio, invece il seguito è stato tutta una bellissima avventura.

Il giorno seguente ho incontrato il gruppo con cui avrei condiviso quell'esperienza, americani, provenienti da Stati diversi, persone sportive e pronte a tutto. Tre di loro li conoscevo già, avevamo condiviso la spedizione alla scoperta dei fari del Maine nell'ottobre 2010.

Questo viaggio è stato una fantastica avventura. Lasciata Miami, abbiamo percorso la *Overseas Highway*

, il lungo ponte che percorre tutte le Florida Keys, un arco formato da un agglomerato di isole che si estendono verso sud-ovest fino a Key West, l'ultima delle isole abitate. Oltre si trova *Dry Tortugas*

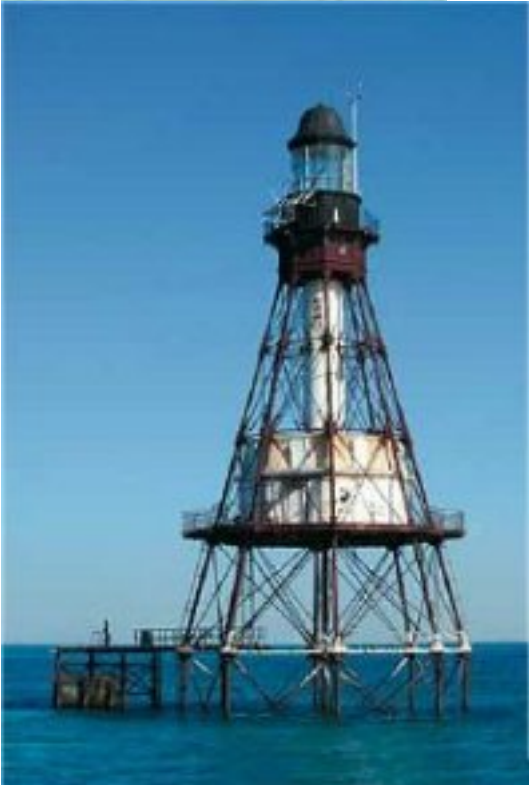
, un insieme di isolotti disabitati su uno dei quali nel 1846 è stato costruito

*Fort Jefferson*

, raggiungibile solo via mare.

A parte i due fari di Miami e di Key West, che sono in muratura e sulla terraferma, tutti gli altri sono costruiti in ferro, tante Tour Eiffel innalzate in mezzo al mare, e si estendono lungo la barriera sabbiosa e corallina che si trova al largo delle Keys, in mezzo all'oceano Atlantico. Hanno una forma che viene anche definita a "zampe di ragno" per via della loro struttura e dei quattro pali che, allargandosi come zampe di ragno, s'immergono nella sabbia e nel corallo del reef delle Florida Keys. A metà del faro si trova quello che una volta era l'alloggio dei guardiani, una parte chiusa contro gli elementi atmosferici che in quelle zone, quando si scatenano, fanno davvero paura. Certo per loro la vita non doveva essere facile, così come per le mogli che avevano il coraggio di seguirli e di vivere in quelle scatole di metallo esposte agli umori spesso mutevoli dell'oceano Atlantico.







[Saphira News](#) [U.S. Lighthouse Society](#)



[U.S. Lighthouse Society](#)